



Regione Siciliana
ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA,
DELLO SVILUPPO RURALE
E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA
Ex Dipartimento regionale Interventi Strutturali per l'Agricoltura

Acireale, 02 FEB 2015

Risposta a _____

Del _____

Prot. n. 543

Classificazione				
-----------------	--	--	--	--

OGGETTO: processionaria del pino: comunicazione

Ai Signori Sindaci dei Comuni
della Provincia di Catania
Loro sedi

All' Ufficio Scolastico Provinciale
di Catania

All'ANAS s.p.a Sezione Compartimentale
di Catania lato sud

Alla Diocesi di Acireale

Alla Diocesi di Catania

Alla Diocesi di Caltagirone

e.pc.

All' ASP Catania 3

La processionaria del pino (*Traumatocampa Pityocampa*) è un fitofago endemico in Italia che in particolari condizioni ecologiche ed ambientali può compromettere la produzione o la sopravvivenza dei popolamenti arborei.

In considerazione del danno che il lepidottero può arrecare sia in pinete naturali che artificiali, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha emanato uno specifico decreto che prevede la lotta obbligatoria contro l'insetto (decreto 30 ottobre 2007).

Gli interventi di controllo previsti dal decreto devono essere effettuati a cura e spese dei proprietari o dei conduttori delle piante infestate. Affinché gli interventi di lotta (meccanica, biologica, chimica) siano efficaci, è di fondamentale importanza che essi vengano eseguiti nel periodo idoneo (autunno – inverno) e in maniera corretta.

5° - SERVIZIO INTERVENTI IN MATERIA VIVAISTICA E DI DIFESA FITOSANITARIA
U.O. 42 - OSSERVATORIO PER LE MALATTIE DELLE PIANTE DI ACIREALE

Responsabile del procedimento: Dott. Giuseppe Marano

Tel.: +39 095 894538 - Fax: +39 091 7523981 Direzione: Tel.: +39 095 8062032

PEC: ompacireale@pec.struttureagricoltura.it - E-Mail: agri1.ompacireale@regione.sicilia.it

Ricevimento pubblico: lunedì e venerdì ore 9:00-13:00; mercoledì ore 16:00-18:00

Via Selafani, 32/34 - 95024 Acireale (CT)

La presenza del lepidottero in ambiente urbano o in aree frequentate dalla popolazione può rendere necessaria l'esecuzione di interventi di difesa, soprattutto in considerazione dei possibili problemi di salute pubblica causati dai peli urticanti rilasciati dalle larve del lepidottero.

Tenuto conto che nel territorio della provincia di Catania la processionaria del pino è diffusa anche in ambiente urbano e che, soprattutto nel periodo primaverile quando è ormai troppo tardi per effettuare idonei interventi di lotta, giungono a questo ufficio segnalazioni di presenze del lepidottero in scuole, parchi, etc., si è ritenuto utile predisporre e diffondere l'allegata scheda tecnica sul lepidottero defogliatore in oggetto.

E' opportuno precisare che in caso di presenza di processionaria del pino in ambiente urbano o aree frequentate dalla popolazione, il controllo dell' insetto, in osservanza delle norme vigenti in materia, potrà essere effettuato nel periodo **fine autunno- inverno**, asportando meccanicamente i nidi dai rametti e sottoponendoli a successiva bruciatura. Gli anzidetti interventi di difesa meccanica vanno effettuati adottando le precauzioni riportate nella allegata scheda tecnica.

Per eventuali ulteriori informazioni riguardo la problematica in oggetto vi invitiamo a contattare lo scrivente ufficio.

firmato
Il dirigente responsabile

(dott. Giuseppe Marano)



5° - SERVIZIO INTERVENTI IN MATERIA VIVAISTICA E DI DIFESA FITOSANITARIA
U.O. 42 - OSSERVATORIO PER LE MALATTIE DELLE PIANTE DI ACIREALE
Responsabile del procedimento Dott. Giuseppe Marano

Tel.: +39 095 894538 - Fax: +39 091 7523981 Direzione: Tel.: +39 095 8062032

PEC: ompacircale@pec.struttureagricoltura.it - E-Mail: agri1.ompacireale@regione.sicilia.it

Ricevimento pubblico: lunedì e venerdì ore 9:00-13:00; mercoledì ore 16:00-18:00

Via Selafimi, 32/34 - 95024 Acireale (CT)



LA PROCESSIONARIA DEL PINO

Nome scientifico: *Traumatocampa (Thaumetopoea) pityocampa* (Den. et Schiff).

Classificazione: Insetto lepidottero, taumatopeide.

Ospiti: L'insetto può attaccare tutte le specie di pini, ma quelle preferite sono, in ordine decrescente, il Pino Nero (*Pinus nigra*), il Pino Marittimo (*Pinus pinaster*), Pino Silvestre (*Pinus silvestris*), il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*), il Pino da Pinoli (*Pinus pinea*), Larici (*Larix decidua*), Cedri (*Cedrus spp.*).



Foto 4 Larva

Sintomatologia e danni

- I nidi sono i segni più evidenti della presenza della processionaria e si presentano in due modi:
 - a. in estate- inizio autunno essi appaiono come piccoli grovigli radi e di color grigio tendenti al rosso mattone (Foto 1-2);
 - b. a fine autunno - inverno si presentano come grossi globi piriformi, molto compatti, di color grigio perla, molto brillante se colpito dai raggi del sole (Foto 3);



Foto 1



Foto 2

Nidi autunnali



Foto 3

Nidi invernali

- i nidi invernali possono raggiungere dimensioni notevoli e si trovano generalmente sugli apici delle piante situate al limite esterno dei boschi o sui filari dei vivai ben esposti al sole;
- i nidi contengono oltre alle larve, ammassi di granuli, prima verdi e poi bruni, che costituiscono gli escrementi delle larve e che si accumulano sul fondo del nido;
- i danni sono dovuti all'azione defogliante delle larve (foto 4), che determina nelle piante una sensibile diminuzione dell'accrescimento ed una maggiore vulnerabilità agli attacchi degli scolitidi e ad altre avversità;
- gli alberi, particolarmente quelli giovani, che presentano un nido all'apice del fusto, subiscono un danno ancora maggiore in quanto l'apice secca e si ha arresto della crescita e deformazioni;
- da non sottovalutare è la pericolosità dei peli urticanti delle larve per l'uomo e per gli animali domestici; tali peli possono determinare dermatiti, gravi forme allergiche e, se ispirati, anche enfisema polmonare.

Difesa

Naturale: l'insetto possiede molti nemici naturali, tra essi si ricordano i parassiti oofagi, imenotteri encirtidi, eulofidi, ecc. (*Ooencyrtus pityocampae*, *Tetrastichus servadeii*, *Trichogramma spp.*), oltre a un predatore imenottero formicide (*Formica rufa*).

Meccanica: consiste nella rimozione, tra la **fine dell' autunno e l'inverno**, dei nidi "invernali" che devono poi essere bruciati, oppure meglio sarebbe porli in una rete a maglie molto fini, affinché le larve non possano uscire, ma sia data questa possibilità agli antagonisti eventualmente presenti. Nel compiere le operazioni di raccolta bisogna essere molto prudenti, la manipolazione dei nidi va effettuata con guanti e maschera per proteggersi dai peli urticanti delle larve che essendo molto leggeri possono staccarsi e fluttuare nell'aria, provocando dermatiti ed altre gravi conseguenze per gli operatori non protetti in modo corretto.

Biologica: contro le giovani larve si può intervenire in **settembre - ottobre** con il *Bacillus Thuringiensis* (var. *Kurstaki*).

Chimica: può essere effettuata impiegando in **settembre - ottobre** prodotti fitosanitari a base di Diflubenzuron o, in presenza delle prime larve neonate, attraverso interventi endoterapici con specifici prodotti fitosanitari.

ATTENZIONE! Per l'esecuzione degli interventi con prodotti fitosanitari attenersi scrupolosamente alle prescrizioni di etichetta ed alle norme vigenti in materia.

La lotta alla processionaria del pino è obbligatoria su tutto il territorio nazionale ai sensi del *D.M. 30/10/2007*

U.O. 42 – Osservatorio per le Malattie delle Piante

Via Sciafani, 32/34 – 95024 Acireale (CT)

Tel.: +39 095 894538 - Fax: +39 091 7523981 Direzione: Tel.: +39 095 8062032

PEC: ompacireale@pec.struttureagricoltura.it - email: agri1.ompacireale@regione.sicilia.it

A cura di S.Privitera – A. Cutuli